



COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia Regionale di Enna)

RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE

ANNO 2012

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

- IL PROFILO ISTITUZIONALE
- LO SCENARIO
- L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
- LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- ASPETTI GENERALI
 - CRITERI DI FORMAZIONE
 - CRITERI DI VALUTAZIONE
- ASPETTI FINANZIARI
 - PATTO DI STABILITÀ
 - SINTESI FINANZIARIA
 - GESTIONE DI CASSA
 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO
- ASPETTI ECONOMICI
- ASPETTI PATRIMONIALI
- PIANO PROGRAMMATICO DEL 2012
- ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI
- POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO
- RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ
- INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI
- ANALISI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica e dell'andamento della gestione;

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- il profilo istituzionale;
- lo scenario;
- l'assetto organizzativo;
- le partecipazioni dell'Ente.

- IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da un numero massimo di quattro Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

- LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio.

POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a 8200 abitanti

TERRITORIO

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 932,00 KMq

TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI DEL COMUNE AL 31/12/2012		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	8.200
1.2	Nuclei familiari (n.)	3.284
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	0
1.5	Superficie Comune (Kmq)	932,00
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	0,00
1.7.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	28,00
1.8.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	SI

- L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto Organizzativo è definito dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 135 del 03/08/2012

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

L'ultima ricognizione della dotazione organica è stata determinata con delibera G.C. n. 190 del 21/12/2012 e ha previsto la vacanza di 30 posti su un totale di 69.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale procedere alla stabilizzazione del personale precario compatibilmente con le norme regionali e statali che regolano la materia e nel contempo avviare procedure relative alla copertura dei posti vacanti di responsabili di servizio/settore di categoria D.

- TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Descrizione	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012
Posti previsti in pianta organica	87	87	69
Personale di ruolo in servizio	43	41	39
Personale non di ruolo in servizio	42	42	42
Descrizione			
	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012
Spesa personale (titolo I intervento 1)	2.419.739,24	2.349.865,65	2.267.642,09

STRUTTURE ANNI 2010- 2012

TIPOLOGIA	TREND STORICO											
	ANNO 2012			ANNO 2011			ANNO 2010					
Mezzi operativi	n.°	0		n.°	0		n.°	0		n.°		
Veicoli	n.°	7		n.°	7		n.°	7		n.°		
Centro elaborazione dati	SI	X	NO	SI	X	NO	SI		NO	X	SI	
Personal computer	n.°	60		n.°	60		n.°	60		n.°		
Monitor	n.°	60		n.°	60		n.°	60		n.°		
Stampanti	n.°	60		n.°	60		n.°	60		n.°		
Altre strutture (specificare)												

- LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento e la rilevanza della partecipazione stessa.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)		
DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
ATO ENNA EUNO SPA	D	4,36%
SICILIA AMBIENTE SPA	D	0,2%
ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA	D	9,00%
A.T.O. IDRICO N. 5 ENNA	D	2,46%

Le partecipazioni dell'Ente al 31/12/2012 sono quelle indicate nella precedente tabella.

Si evidenzia che con delibera n.84 del 6/11/2008 il Consiglio Comunale ha aderito alla direttiva della G.C. n. 217 del 15/10/2008 che ha proposto la conferma di adesione all'Ente Parco Minerario Floristella.

Si Evidenzia che con delibera consiliare n. 110 del 29/12/2012, il consiglio comunale ha determinato la dismissione e il recesso alla partecipazione a Sicilia Ambiente S.p.A.

Per quanto riguarda i rendiconti delle società partecipate si segnala che la Società Sicilia Ambiente s.p.a e la società ATO Enna Euno s.p.a non hanno provveduto ad approvare i propri bilanci, fin dal 2007 e si trovano in liquidazione dal 2010

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

- ASPETTI GENERALI

- CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente, per la rilevazione dei fatti di gestione sotto i tre aspetti, ha applicato un sistema contabile integrato che rileva sia l'aspetto finanziario che quello economico-patrimoniale durante la gestione;

- CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

• IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli

acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

○ finanziarie:

- partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al valore nominali e si riferiscono ai crediti verso la Società ATO ENNAEUNO.
- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

● **ATTIVO CIRCOLANTE:**

- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

PASSIVO

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

- ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2012

Le previsioni finali del bilancio di previsione 2012 erano le seguenti:

<u>ENTRATA</u>	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.125.734,97
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	3.196.576,58
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	171.460,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.195.168,09
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.200.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.810.000,00
Avanzo applicato	
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	9.698.939,64
<u>SPESA</u>	
Titolo 1° - CORRENTI	5.339.837,79
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.195.168,09
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	1.353.933,76
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.810.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.698.939,64

I risultati finali della gestione finanziaria di competenza 2012 sono quelli sottoindicati.

ENTRATA	Accertamenti 2012
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.979.253,01
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	3.120.277,92
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	115.200,77
Titolo 4° - ALIENAZIONI, e trasferimenti di capitale.	395.156,38
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	910.765,33
TOTALE ENTRATE	6.520.653,41
SPESA	Impegni 2012
Titolo 1° - CORRENTI	5.039.592,19
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	327.688,09
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	133.103,64
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	910.765,33
TOTALE SPESE	6.411.149,25
Avanzo di amministrazione 2011 applicato al 2012	0,00

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2012 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2012		
Fondo di cassa al 01/01/2012		805.551,82
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	1.381.735,63	
<i>in conto competenza</i>	<u>4.656.055,85</u>	
		6.037.791,48
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	1.488.398,49	
<i>in conto competenza</i>	<u>4.509.094,09</u>	
		5.997.492,58
Fondo di cassa 31/12/2012		845.850,72
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	1.864.597,56	

<i>in conto residui</i>	2.533.137,50	
		4.397.735,06
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	1.902.055,16	
<i>in conto residui</i>	2.449.769,55	
		4.351.824,71
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012		891.761,07

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L., viene scomposto, ai fini del suo utilizzo o ripiano, nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	653.111,18
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	110.029,34
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	128.620,55

I fondi vincolati derivano da:

- Fondo svalutazione crediti	76.000,00
- Accantonamento somme per rimborso canone servizio idrico	135.000,00
- Pignoramenti in tesoreria	442.111,18
- Per spesa in conto capitale	110.029,34

Il prospetto che segue dimostra il risultato prodotto nel 2012.

Riscossioni conto competenza	4.656.055,85	
Pagamenti conto competenza	4.509.094,09	
Differenza		146.961,76
Residui attivi	1.864.597,56	
Residui passivi	1.902.055,16	
Differenza		-37.457,60
Risultato competenza		109.504,16
Avanzo 2011 applicato al Bilancio		0,00
Differenza		109.504,16
Analizzando il dato tenuto conto dell'avanzo applicato al bilancio il risultato finale è così di		
Avanzo 2011 applicato al bilancio 2012	0,00	
Risultato della competenza	109.504,16	
Avanzo corrente rettificato	109.504,16	
Detto risultato trova conferma come segue:		
Avanzo Amministrazione 2012		891.761,07
Avanzo esercizio precedente non applicato al bilancio		
Avanzo esercizio precedente	1.148.117,53	
Avanzo 2011 applicato al bilancio 2012	0,00	
Avanzo residuo esercizio 2011		1.148.117,53
Risultato gestione residui:		
Maggiori residui attivi	0	
Residui attivi eliminati	367.021,41	
Residui passivi eliminati	1.160,79	
Risultato gestione residui		-365.860,62
Risultato finale prodotto nell'anno 2012		-256.356,46

Il risultato finale prodotto nel 2012 corrisponde alla differenza tra A.A. 2011 ed A.A. 2012.

Il valore "segnale" dei risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Nelle tabelle seguenti si attua tale scomposizione, in particolare, per il risultato derivante dalla gestione di competenza lo si suddivide a seconda della sua provenienza dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del bilancio, mentre per il risultato derivante dalla gestione residui lo si suddivide in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti	5.214.731,70	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate correnti applicata a spese in conto capitale	0,00	-
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	38.366,70	+
Spese correnti + Tit. III (Int. 3)	5.172.695,83	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	80.402,64	+
Avanzo 2011 applicato a spese correnti	0,00	+
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	80.402,64	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Tit. IV e V, cat. 3	395.156,38	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	38.366,70	-
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate correnti applicata a spese in conto capitale	0,00	+
Spese titolo II	327.688,09	-
Avanzo 2011 applicato a investimenti	- 0,00	+
RISULTATO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	29.101,52	
RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE 2012	109.504,16	

Si elencano ora più analiticamente le variazioni che hanno determinato il risultato della gestione residui:

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+
per economie di residui passivi	1.160,79	+
		1.160,79
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	367.021,41	-
		367.021,41
SALDO della gestione residui		365.860,62
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		155,62
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		0,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		1.005,17
Totale economie sui residui passivi		1.160,79

- PATTO DI STABILITÀ

Le norme sul patto di stabilità interno nei confronti degli enti locali nell'anno 2012 hanno previsto, come per il passato, il meccanismo del saldo finanziario in termini di competenza mista per quanto riguarda il calcolo degli obiettivi e la verifica di raggiungimento degli stessi.

E' stato definito un unico limite in termini di saldo di competenza mista dato dalla combinazione degli accertamenti d'entrata e impegni di spesa della parte corrente e dalle riscossioni e pagamenti a competenza e a residui della parte in conto capitale.

L'obiettivo relativo al patto di stabilità nonché i risultati conclusivi dell'ente sono sintetizzati nella seguente tabella.

PATTO DI STABILITÀ 2012	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	357.000,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	393.341,00
OBIETTIVO DI COMPETENZA RAGGIUNTO	

Il superiore prospetto evidenzia che il patto di stabilità è stato realizzato con un maggiore risultato rispetto all'obiettivo di 33.341,00.
In mancanza di un'adeguata politica fiscale non sarebbe stato possibile realizzare il l'obiettivo del patto di stabilità

- SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora in maniera sintetica, sia in forma tabellare i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2012.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2012	Impegni 2012	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	5.214.731,70	5.172.695,83	42.035,87
Conto Capitale	395.156,38	327.688,09	67.468,29
Servizi conto terzi	910.765,33	910.765,33	0,00
TOTALE	6.520.653,41	6.411.149,25	109.504,16

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

- GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2012 di questa gestione.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio			805.551,82
- Riscossioni(+)	1.381.735,63	4.656.055,85	6.037.791,48
- Pagamenti(-)	1.488.398,49	4.509.094,09	5.997.492,58
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			845.850,72

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012 **805.551,82**

ENTRATE		Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
Titolo I	Tributarie	477.931,00	845.513,73	1.323.444,73
Titolo II	Contributi e trasferimenti	663.836,72	2.556.505,89	3.220.342,61
Titolo III	Extratributarie	19.190,63	112.716,86	131.907,49
Titolo IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	100.200,00	395.156,38	495.356,38
Titolo V	Accensione di prestiti			
Titolo VI	Da servizi per conto di terzi	120.577,28	746.162,99	866.740,27
TOTALE		1.381.735,63	4.656.055,85	6.037.791,48

SPESE		Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
Titolo I	Correnti	1096.789,52	3.605.207,15	4.701.996,67
Titolo II	In conto capitale	221.725,71	20.446,12	242.172,13
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	120.920,77	120.920,77
Titolo IV	Per servizi per conto di terzi	169.883,26	762.519,75	932.403,01
TOTALE		1.488.398,19	4.509.094,09	5.997.492,58
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012				845.850,72

Il superiore prospetto dimostra un miglioramento della gestione della liquidità del Comune.

- IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

I notevoli tagli dallo Stato e dalla Regione hanno indotto l'Amministrazione a proporre al Consiglio l'aumento delle aliquote locali.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 30/10/2012 è stata incrementata l'addizionale comunale all'irpef allo 0,8%

Con delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 30/10/2012 è stata incrementata l'aliquota base IMU al 10,6%; è stata mantenuta l'aliquota base per la prima casa. Tali scelte si sono rese necessarie per evitare il dissesto finanziario, così come risulta dalla deliberazione GC n. 167 del 15/10/2012, proposta al consiglio comunale.

Al riguardo, l'Ente ha effettuato nel 2012 le seguenti scelte:

Anno di riferimento 2012	
Aliquota ICI 1^ casa (x mille)	4,000
Aliquota ICI 2^ casa (x mille)	10,6,000
Aliquota ICI Aree Fabbricabili	10,6,000

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2012, che si è avuta per le singole voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2012	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI -IMU	784.435,00	758.899,81	-25.535,19	
Imposta Comunale di pubblicità	6.900,00	7.827,64	927,64	
Addizionale comunale IRPEF	240.000,00	240.000,00	0,00	
Addizionale energia elettrica	22.000,00	23.280,66	1.280,66	
TOTALE	1.053.335,00	1.030.008,11	-23.326,89	

- ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- 1) gestione operativa "interna";
- 2) gestione derivante da aziende e società partecipate;
- 3) gestione finanziaria;
- 4) gestione straordinaria.

I risultati per l'esercizio 2012 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISULTATI ECONOMICI 2012	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	-156.374,31
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-69.861,47
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-139.282,35
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-365.518,13

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

La composizione di tale risultato è evidenziata nella seguente tabella

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
1	Proventi tributari	1.979.253,01	
2	Proventi da trasferimenti	3.120.277,92	
3	Proventi da servizi pubblici	49.907,59	
4	Proventi da gestione patrimoniale	16.157,87	
5	Proventi diversi	49.135,31	
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		5.214.731,70	

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
9	Personale	2.267.642,09	
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	277.545,55	
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	
12	Prestazioni di servizi	1.838.717,22	
13	Utilizzo beni di terzi	200.403,13	
14	Trasferimenti	110.013,07	
15	Imposte e tasse	144.070,00	
16	Quote di ammortamento d' esercizio	532.714,95	
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		5.371.106,71	

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Tale risultato per il 2012 è così scomposto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
D PROVENTI FINANZIARI		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
20	Interessi attivi	0,0	0,00%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		0,00	0,00%

D ONERI FINANZIARI		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	69.861,47	100,00%
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00%
TOTALE ONERI FINANZIARI		69.861,47	100,00%

L'ultimo risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo. In questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

La seguente tabella mostra la composizione del risultato di tale gestione straordinaria.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA			
E	PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
22	Insussistenze del passivo	1.160,79	
23	Sopravvenienze attive		
24	Plusvalenze patrimoniali	66.896,52	
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		68.057,31	

E	ONERI STRAORDINARI	ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
25	Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00%
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
27	Accantonamento per svalutazione crediti	76.000 ,00	36,65%
28	Oneri straordinari	131.339,66	63,35%
TOTALE ONERI STRAORDINARI		207.339,66	100,00%

Le seguenti tabelle presentano un'ulteriore analisi della composizione economica, segnalando l'incidenza di ogni singola tipologia di provento e costo sul totale complessivo.

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO			
A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
1	Proventi tributari	1.979.253,01	
2	Proventi da trasferimenti	3.120.277,92	
3	Proventi da servizi pubblici	49.907,59	
4	Proventi da gestione patrimoniale	16.157,87	
5	Proventi diversi	49.135,31	
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Utili	0,00	
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	
D PROVENTI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	000	
E PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	1.160,79	
23	Sopravvenienze attive	0,00	
24	Plusvalenze patrimoniali	66.896,52	
TOTALE PROVENTI		5.282.789,01	

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
9	Personale	2.267.642,09	
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	277.545,55	
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	
12	Prestazioni di servizi	1.838.717,22	
13	Utilizzo beni di terzi	200.403,13	
14	Trasferimenti	110.013,07	
15	Imposte e tasse	144.070,00	
16	Quote di ammortam. di esercizio	532.714,95	
C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00%
D ONERI FINANZIARI			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	69.861,47	
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	
E ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo		
26	Minusvalenze patrimoniali		
27	Accantonamento per svalutazione crediti	76.000,00	
28	Oneri straordinari	131.339,66	
TOTALE COSTI		5.648.307,14	

- ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La seguente tabella sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone la composizione per macrocategorie.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	
Immobilizzazioni materiali	17.388.816,80	
Immobilizzazioni finanziarie	714.138,79	
Rimanenze	0,00	
Crediti	4.396.119,06	
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	
Disponibilità liquide	845.850,72	
Ratei attivi	0,00	
Risconti attivi	0,00	
TOTALE ATTIVO	23.344.925,37	

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	17.121.109,15	
Conferimenti	2.029.691,32	
Debiti	4.194.124,90	
Ratei passivi	0,00	
Risconti passivi	0,00	
TOTALE PASSIVO	23.344.925,37	

È significativo confrontare i dati di fine esercizio con i dati di inizio esercizio, per porre l'attenzione sulle variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale.

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012				
-------------------------------------	--	--	--	--

ATTIVO				
---------------	--	--	--	--

DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2012	VALORE AL 31/12/2012	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
Immobilizzazioni materiali	17.679.359,62	17.388.816,80		
Immobilizzazioni finanziarie	424.267,38	714.138,79		
Rimanenze	0,00	0,00		
Crediti	4.279.128,54	4.396.119,06		
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
Disponibilità liquide	805.551,82	845.850,72		
Ratei attivi	0,00	0,00		
Risconti attivi	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO	23.188.307,36	23.344.925,37		

PASSIVO				
----------------	--	--	--	--

DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2012	VALORE AL 31/12/2012	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	17.486.627,28	17.121.109,15		
Conferimenti	1.701.431,46	2.029.691,32		
Debiti	4.000.248,62	4.194.124,90		
Ratei passivi	0,00	0,00		
Risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE PASSIVO	23.188.307,36	23.344.925,37		

La sintesi dell'analisi patrimoniale svolta sono queste ultime tabelle che evidenziano come la gestione 2012 abbia modificato la composizione patrimoniale dell'Ente.

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00	
Immobilizzazioni materiali	17.679.359,62		17.388.816,80	
Immobilizzazioni finanziarie	424.267,38		714.138,79	
Rimanenze	0,00		0,00	
Crediti	4.279.128,54		4.396.119,06	
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00		0,00	
Disponibilità liquide	805.551,82		845.850,72	
Ratei attivi	0,00		0,00	
Risconti attivi	0,00		0,00	
TOTALE ATTIVO	23.188.307,36		23.344.925,37	

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	17.486.627,28		17.121.109,15	
Conferimenti	1.701.431,46		2.029.691,32	
Debiti	4.000.248,62		4.194.124,90	
Ratei passivi	0,00		0,00	
Risconti passivi	0,00		0,00	
TOTALE PASSIVO	23.188.307,36		23.344.925,37	

- POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2012, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella individua il totale degli impegni, suddividendoli per categoria.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER CATEGORIE		
CATEGORIA D'INVESTIMENTO	IMPEGNO 2012	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	137.315,00	
Funzione 2 - Giustizia	0,00	
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	
Funzione 4 - Istruzione pubblica	20.161,10	
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	16.211,99	
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	
Funzione 7 - Turismo	0,00	
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	113.000,00	
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	41.000,00	
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	
TOTALE RIPARTITO	327.688,09	

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia che non sono stati contratti nuovi mutui nel corso del 2012.

L'ente ha estinti anticipatamente mutui per €. 18.525,75

- **POLITICA DI UTILIZZO DELLE RISORSE CORRENTI**

Il prospetto che segue riporta la spesa corrente impegnata nel 2012

SPESA CORRENTE SUDDIVISA PER CATEGORIE		
CATEGORIA	IMPEGNO 2012	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.648.004,93	
Funzione 2 - Giustizia	26.200,00	
Funzione 3 - Polizia locale	114.972,17	
Funzione 4 - Istruzione pubblica	437.180,29	
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	464,92	
Funzione 6 - Sport e ricreazione	27.734,76	
Funzione 7 - Turismo	20.754,93	
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	316.390,22	
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	851.194,02	
Funzione 10 - Settore sociale	596.620,95	
Funzione 11 - Sviluppo economico	75,00	
Funzione 12 - Servizi produttivi		
TOTALE RIPARTITO	5.039.592,19	

- RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2011	
N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA
Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$ 100%

- INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si delinea il quadro delle partecipazioni dell'Ente.

Al fine di evidenziare le possibilità di influenza sulle partecipate, si è elaborato il seguente prospetto con evidenziazione della tipologia e quota di possesso della partecipata stessa al 31 dicembre 2012.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)		
DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
ATO ENNA EUNO SPA	D	4,36%
SICILIA AMBIENTE SPA	D	2,34%
ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA	D	9,00%
A.T.O. IDRICO N. 5 ENNA	D	2,46%

Si rappresenta che l'ATO Enna Euno s.p.a. e la società Sicilia Ambiente s.p.a. non hanno approvato il bilancio al 31/12/2012 e che l'ultimo bilancio approvato risulta essere quello del 2008 per la società Sicilia Ambiente s.p.a. e del 2007 per la Società Ato Enna Euno s.p.a.

ANALISI PARAMETRI DEFICITARIETA'.

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nel 2012

Si riportano di seguito i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	50060	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24 dicembre 2012 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Il superiore prospetto dimostra che il comune NON è strutturalmente deficitario, non risultando positivi almeno la metà dei parametri.

- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dello stato di realizzazione dei programmi come evidenziato nella presente relazione, l'amministrazione ha tra l'altro nel corso del 2011 preso atto che le entrate a specifica destinazione per le "Opere di mitigazione rischio idrogeologico del centro abitato", pari a € 1.000.000,00 sono state utilizzate, negli anni 2012 e retro, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti, e ha provveduto ad approvare, con la delibera n. 151 del 10/09/2010, l'autorizzazione al Tesoriere, secondo l'art.195 del TUEL, per l'anticipazione di tesoreria pari a 1.000.000,00 da destinare alle temporanee esigenze di cassa .

Nel corso del 2012, per effetto dei notevoli tagli dei trasferimenti statali e regionali e dei debiti fuori bilancio finanziati, si reso necessario il ricorso ad una politica di rigore dal lato della spesa ma al tempo stesso il ricorso ad un significativo aumento del prelievo locale, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e garantire la spesa consolidata e i servizi essenziali per la nostra comunità: Nel corso dell'esercizio finanziario corrente bisognerà attenzionare le riscossioni, l'evasione e l'elusione, attività indispensabile per garantire sia la cassa che gli equilibri di bilancio, auspicando che i trasferimenti regionali e nazionali non siano ulteriormente ridotti .

lit, 03/06/2013 -

IL RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

DOTT. Alfredo Verso



V/to

L'Assessore Al Bilancio

Gioacchino Guarrera



Il Sindaco

Sebastiano Leanza

